

La Mandragola

erboristeria



Erbe
Tisane
Fitocosmesi
Alimenti
Integrali
Pappa Reale
Miele
Polline

Ascoli Piceno
largo crivelli, 6/7
tel. 64478



di Felicetti Maurizio & Dino
CONCESSIONARIA RICAMBI



**OLIO
FIAT**

Ascoli Piceno
Via Vittorio Emanuele Orlando, 8
Tel. 0736/44460 - 45071

Anche da noi i topi hanno avuto il modo di diffondersi paurosamente approfittando dell'invecchiamento progressivo della rete fognante e, in passato, dell'anomalo diffondersi delle discariche lungo tutti i corsi d'acqua, fenomeno questo sempre presente nella sua estrema dannosità, ma limitato all'alveo del Tronto. Il Comune, al quale spettava in passato la competenza in materia, ha compiuto diverse derattizzazioni, l'ultima delle quali risale al 1980, con dei "richiami" effettuati nell'81 e '82.

Con legge Reg. n. 7 del 3/3/82 tutto è passato alla USL, e, come già è successo per molte altre questioni, anche questo problema è scomparso, inghiottito dalle sabbie mobili di questo Ente creato da un'ineguagliabile riforma sanitaria.

L'assessore comunale alla sanità Marcucci, da noi invitato per avere informazioni, le più complete possibili, ci ha riferito che, in seguito a questa confusa situazione, i cittadini continuano a rivolgersi pressantemente ed ancora fiduciosi al suo assessorato, segnalando la presenza di ratti in ogni sito; pubblico e privato. Queste segnalazioni sono state sempre prontamente passate alla USL, senza ottenere alcun risultato apprezzabile. Ora finalmente, dopo un intervento autorevole da parte dell'ANCI (ass. naz. Comuni d'Italia), si è avuto notizia di una nota di questo ente dove si comunica l'approvazione di una delibera per una trattativa privata volta ad affidare la derattizzazione di tutto il territorio comunale, per una spesa di oltre 100 milioni. Bisogna sottolineare che l'Ufficio dei servizi sanitari della USL, ha sempre cercato di prodigarsi, senza poter fare nulla di fronte all'immobilismo degli organi decisionali. Anche l'assessore Marcucci ha assicurato l'impegno più serio da parte del suo ufficio, e già in una delle ultime riunioni in giunta ha posto il problema dell'eliminazione delle cause che sono alla base della diffusione dei topi: le discariche, i tombini rotti o privati di manutenzione, le fognature non adeguate, la regolamentazione della raccolta dei rifiuti e un'azione educativa nei confronti dei cittadini in questo campo.

Anche le varie derattizzazioni, però, non possono essere considerate la "Pannacea" di tutti questi mali, abbiamo infatti già accennato all'intelligenza, all'organizzazione e alle capacità di adattamento di quest'animale. Di conseguenza anche una derattizzazione "totale", con tutti i richiami effettuati negli anni seguenti, non giunge a eliminare oltre il 40% della complessiva popolazione sotterranea. Viene in luce così drammaticamente la necessità di un'opera ben più approfondita nel campo dell'eliminazione delle cause che l'uomo stesso ha creato con la sua civiltà e che hanno portato all'enorme diffondersi dei ratti.

Nell'attesa che molto venga fatto in questo senso, e che l'uomo capisca che dalle sue colpe e non da colpe dei topi ha

preso origine questo disastro, bisogna pure domandarsi se è possibile, intanto, fare qualcosa per difenderci dai loro pericoli. Ci è capitato recentemente di venire a conoscenza di un'apparechiatura che ci ha piacevolmente colpito: il "Terrier". Essa consiste semplicemente in un congegno che emette vibrazioni a bassa frequenza, impercettibili per l'uomo e assolutamente insopportabili per i sensibilissimi topi cui le onde sonore giungono diffuse dal terreno dove scavano le loro tane. Ci fa piacere segnalare questa novità che giunge dall'Inghilterra (già largamente diffusa oltreoceano, nei paesi dell'Europa, oltre che in alcuni centri dell'Italia settentrionale) ed è qui distribuita



ta e installata dalla IDS dell'ing. Xaver Bossi, perchè in questo campo costituisce una alternativa intelligente e molto interessante. Le sue caratteristiche di non tossicità, di assoluta sicurezza ed efficacia permetteranno infatti di risolvere il problema-topo nell'immediato, in tutti i luoghi dove sarà installato e, speriamo, soprattutto in quegli edifici pubblici dove è più pressante l'esigenza in questo senso.

Abbiamo così voluto dare un'utile informazione ai nostri lettori, nella speranza che, nel futuro, ben altro venga fatto dagli organi pubblici e dai singoli, per una più generale opera di riequilibrio dell'ambiente in cui viviamo.